

OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO "FERNANDO SANTI" - GIUGNO 2010 - NUMERO II

Copia
omaggio

Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Paterno

La pronipote dell'Eroe dei Due Mondi ospite dell'Istituto Italiano F. Santi

**Anita Garibaldi in Sicilia
per il 150° anniversario
dello Sbarco dei Mille**

ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

SOMMARIO

Giugno 2010

- **3 Taggia (Imperia):** la delegazione del Santi incontra i sindaci
- **4 Cefalù:** concluse le attività a Nizza, in Liguria e in Lombardia
- **5 Italiani all'estero:** Luciani, «urge la riforma della legge regionale»
- **6 Sbarco dei Mille:** Anita Garibaldi ospite alle celebrazioni
- **7 Argentina:** delegazione dell'IIFS Emilia Romagna in visita a Cordoba
- **8 Argentina:** a Carmen de Patagones per documentare le gesta di Garibaldi
- **9 Mar del Plata:** incontro con Raffaele Vitiello e Valeria Brattelli
- **10 AREF:** «no al tavolo di lavoro Governo-Forma-Cenfop»
- **11 Cordoba:** patrimonio arabo-normanno del Palermitano, nasce un Comitato
- **11 Cordoba:** processione in onore di San Placido
- **12 Assessorato BBCC:** il 2 luglio al via un Comitato tecnico
- **12 Cefalù:** fervono i preparativi per il convegno del 3 agosto

VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Riservatezza e segretezza sono principi fondamentali della nostra Costituzione

Desta perplessità la diversa posizione assunta dalle rappresentanze istituzionali e dai gruppi politici in Parlamento del PdL e del PD rispetto a quella assunta dalle rappresentanze dei rispettivi Partiti. Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha dichiarato recentemente in Parlamento «*quel che è certo è che occorre cambiare la legge sul voto degli italiani all'estero*» questione sollevata con forza anche dal Presidente del Senato, Renato Schifani, «*va immediatamente cambiata perché il voto per corrispondenza è uno scandalo e consente tipologie di attività illecite*».

Contestualmente, il Presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, Sen. Giuseppe Firrarello, presenta sostanziali emendamenti al testo coordinato del Sen. Oreste Tofani, al fine di assicurare la segretezza del voto anche per le elezioni dei Comites, nonché un DDL (S. 2049) sulla riforma del voto degli italiani all'estero.

Questo è avvenuto coevamente alle dichiarazioni del Capogruppo del PD al Senato, Anna Finocchiaro, che ha reso giustizia ad una linea di serietà e di rigore, riguardante le modalità di espressione del voto degli italiani all'estero, mentre il Capogruppo alla Commissione Esteri del PD, On. Francesco Tempestini, ha dichiarato che «*è necessario innanzitutto eliminare il voto per corrispondenza che è fonte di vero scandalo*».

Viceversa, con il documento congiunto sottoscritto nel marzo scorso dai responsabili per gli italiani all'estero del PdL, Aldo Di Biagio e del PD, Eugenio Marino, gli stessi pur evidenziando l'esigenza di procedere a rigorose modifiche alla legge per assicurare correttezza e controlli all'operazione di voto, riconfermano la validità del voto per corrispondenza che garantisce la maggiore partecipazione dei nostri connazionali.

Si rende opportuno aprire un ampio dibattito su questi temi affinché tutti gli attori (associazioni regionali e nazionali, associazioni operanti all'estero, Consulte, Comites, CGIE, rappresentanze istituzionali e politiche) possano determinarsi su tali questioni che riguardano principi fondamentali della Costituzione italiana, quali la parità dei cittadini e la riservatezza e segretezza dell'espressione del voto.

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano "Fernando Santi" (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000

Direzione, redazione e amministrazione:
Via N. Gallo n.14 - 90139 Palermo (Italia)
☎0039.091.320744 - fax 0039. 091.320521

Giugno 2010

Indirizzo Internet: www.i.fs.it

E-Mail: info@i.fs.it

Direttore: Luciano Luciani

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale: Marco Luciani

Stampa: Fotolitografica C. fset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a - Palermo

☎0039.091.586594

Copia omaggio

OLTRE OCEANO

ALL'ESTERO

arriva in:

ALBANIA - ARGENTINA - AUSTRALIA - AUSTRIA - BELGIO - BRASILE
BULGARIA - CANADA - CILE - CINA - COLOMBIA - CROAZIA -
DANIMARCA - EGITTO - ETIOPIA - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA
GIAPPONE - GRAN BRETAGNA - GRECIA - GUATEMALA - INDIA
INDONESIA - IRLANDA - ISRAELE - FED. JUGOSLAVA - KENYA - LIBANO
LIBIA - LITUANIA - LUSSEMBURGO - MALTA - MAROCCO - MESSICO
NORVEGIA - OLANDA - PERÙ - POLONIA - PORTOGALLO - REP. Ceca
ROMANIA - RUSSIA - SINGAPORE - SIRIA - SLOVACCHIA - SLOVENIA
SPAGNA - STATI UNITI - SUD AFRICA - SVEZIA - SVIZZERA - TUNISIA
TURCHIA - UCRAINA - UNGHERIA - URUGUAY - VENEZUELA

NORD ITALIA

La prima iniziativa si è svolta a Taggia in provincia di Imperia



Delegazione siciliana incontra i Sindaci originari delle Madonie e del Nisseno

Hanno preso parte del gruppo anche i componenti dell'Associazione teatrale "L'Armonia"

TAGGIA (IM) - Una delegazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e dell'Associazione culturale "L'Armonia" di Cefalù è partita da Palermo sabato 8 maggio 2010 per il nord d'Italia e Nizza al fine di realizzare incontri-dibattiti sulla cultura ed il teatro siciliano e rappresentazioni di commedie in dialetto.

Il gruppo era composto da Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, da Antonino Giammalva, in rappresentanza del Dipartimento Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, da Filippo Amoroso della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo, esponente, studioso ed esperto della cultura e del teatro nelle diverse forme espressive in Sicilia, da Nicola Cefalù, Presidente dell'Associazione culturale "L'Armonia", dallo showman Antonio Augello responsabile per le Attività Culturali e Ricreative dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, da Marco Santoro Responsabile Organizzazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e dagli attori della compagnia teatrale "L'Armonia" di Cefalù.

La prima iniziativa ha avuto luogo lunedì 10 maggio, presso la già sconosciuta Chiesa di Santa Teresa di Taggia (IM), dove sono intervenuti, tra gli altri, il Sindaco di Taggia, Vincenzo Genduso, originario di Castellana Sicula e Antonino Giammalva del Dipartimento Lavoro. Ha quindi aperto la serata lo showman Antonio Augello, il quale ha eseguito sketch di cabaret con satira siciliana. L'Associazione "L'Armonia" ha poi interpretato la commedia siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti "L'eredità dello zio canonico"; all'iniziativa ha preso parte anche l'Amministrazione Comunale di Taggia e diverse rappresentanze di comunità siciliane.

Martedì 11 maggio ad Albenga (SV), nei locali del Palazzo Municipale, si è svolto un incontro con la Giunta Comunale e il Sindaco Rosalia Guarneri,

originaria di Villalba (CL), al quale hanno partecipato anche le rappresentanze dell'associazione di Villalba e di diverse comunità siciliane.

Sono intervenuti ai lavori di Albenga il Sindaco Rosalia Guarneri, il Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando

Santi, Luciano Luciani e il rappresentante del Dipartimento Lavoro, Antonino Giammalva. Ha preso parte all'incontro la delegazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e la compagnia teatrale "L'Armonia" di Cefalù.

Nel pomeriggio il gruppo ha

raggiunto Nizza per realizzare ulteriori attività. L'iniziativa è finanziata dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ed è patrocinata dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana.



ALBENGA

Dalla Sicilia in visita al primo cittadino Rosy Guarneri

Il sindaco si è incontrato con l'Istituto Regionale Siciliano «Santi», in visita nel Nord Italia. Il Comune era presente con il vicesindaco Schneck, gli assessori Vannucci e Distilo e i consiglieri

De Filippis e Tomatis. Nel suo recente viaggio a Villalba (Caltanissetta), ove è nata, il sindaco ha ricevuto una targa ricordo in cui si legge: «Siamo fieri di te».

(R.S.R.)

Italiani all'estero... e non solo - L'Istituto Santi verso il convegno di agosto per istituire un comitato internazionale itinerario Cefalù - Palermo - Monreale

Incontri-dibattiti e teatro popolare siciliano

MILANO - Sabato 15 e domenica 16 maggio di incontri-dibattiti a Milano e Cinisello Balsamo. Il primo nella capitale meneghina dove, presso l'Auditorium Grande del C.A.M., l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha tenuto un incontro-dibattito sul tema "Teatro e culture regionali a confronto". Ha fatto seguito la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti "L'eredità dello zio canonico" interpretata dall'Associazione culturale "L'Armonia" di Cefalù guidata dal Presidente Nicola Cefalù. Ha aperto la serata lo showman Antonio Augello, che ha eseguito sketch di cabaret con satira siciliana; al termine sono stati offerti vini e specialità isolate. Il convegno è stato patrocinato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, mentre la rappresentazione teatrale dall'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana. La Provincia di Milano ha patrocinato l'intera manifestazione.

Sono intervenuti al dibattito, tra gli altri, il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, il Consigliere del Comune di Milano, Fabrizio De Pasquale, originario di Modica e il rappresentante del Dipartimento Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Antonino Giammalva. Stesso programma il giorno successivo ma a Cinisello Balsamo (MI) presso la Villa Ghirlanda Silva. L'iniziativa è stata organizzata dal Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia, Andrea Badano. In questa occasione è stato programmato un convegno per il mese di agosto a Cefalù con l'obiettivo di istituire un Comitato internazionale che sostenga e accompagni il complesso iter per rendere l'itinerario arabo-normanno di Cefalù, Palermo e Monreale patrimonio dell'umanità gestito dall'UNESCO.

NORD ITALIA E NIZZA

La delegazione dell'IRSFS protagonista di importanti incontri



Concluse le attività culturali a Nizza, in Liguria e in Lombardia

Diverse iniziative sono state realizzate a Taggia, Sanremo, Savona, Milano e Cinisello

CEFALÙ' - È rientrata a Cefalù la delegazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi che si è resa protagonista di importanti iniziative ed eventi a Nizza, in Liguria e in Lombardia.

Sono stati realizzati a Taggia, Sanremo, Savona, Milano e Cinisello Balsamo dibattiti culturali sul tema "Teatro e culture regionali a confronto" patrocinati dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, nonché delle rappresentazioni di teatro dialettale siciliano a Nizza, Arma di Taggia, Sanremo, Savona, Milano e Cinisello Balsamo, realizzate dall'Associazione culturale e teatrale "L'Armonia" di Cefalù patrocinata dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana della Regione Siciliana.

Il 15 maggio a Milano presso l'Auditorium Grande del Quartiere Olmi, hanno preso parte ai lavori Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Andrea Badano, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia, Antonino Giammalva, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, il Presidente del Centro Italiano Attori, Ivan Suen, Emanuele Mazara, Presidente dell'Associazione Culturale Siciliana in Lombardia "L'blea-Amici di Siracusa ed Oltre", Rosaria Vizzini, addetta culturale dell'Associazione "L'Armonia" di Cefalù e Marco Santoro Responsabile Organizzazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi.

Presenti, tra gli altri, i poeti Vincenzo Portella, Salvatore Ragusa, Francesco Romano e Giuseppe Puma che hanno intrattenuto i presenti con delle poesie dialettali siciliane. È intervenuto Antonio Augello, noto attore del teatro-cabaret siciliano.

Sono intervenuti al dibattito numerosi presidenti di Associazioni siciliane quali Forenza, Ilardo, Muccio, Picariello, Seggio, i registi Marano e Omati e l'attore Agriesti.

Presente, tra gli altri, al dibattito culturale, il Presidente del Consiglio Comunale di Milano, Manfredi Palmeri, originario di Palermo, e Fabrizio De Pasquale, Presidente Commissione Parchi, Arredo e Decoro Urbano del Comune di Milano, originario di Modica. A conclusione dei lavori il Presidente dell'IRSFS ha affidato all'Avv. Emanuele Mazara il

coordinamento in Lombardia dell'Istituto al fine di rafforzare la rete esistente e l'adesione delle numerose Associazioni siciliane presenti in Lombardia.

Ha fatto seguito all'incontro culturale la rappresentazione di teatro dialettale siciliano, in tre atti, di Antonino Russo Giusti, dal titolo "L'eredità dello zio canonico" realizzata dall'Associazione culturale e teatrale "L'Armonia" di Cefalù.

Domenica 16 maggio a Cinisello Balsamo, presso i locali di Villa Ghirlanda Silva, hanno preso parte ai lavori dell'incontro culturale Luciano Luciani, Presidente dell'IRSFS, Andrea Badano, Presidente dell'IIFS Lombardia, Antonino Giammalva, in rappresentanza della Regione Siciliana, il Presidente del Centro Italiano Attori, Ivan Suen, l'operatore culturale Aldo Colonnello e Rosaria Vizzini, addetta culturale dell'Associazione "L'Armonia" di Cefalù.

Presenti tra gli altri, oltre ai numerosi esponenti di Associazioni Siciliane e ai poeti Vincenzo Portella, Salvatore Ragusa, Francesco Romano e Giuseppe Puma, l'Assessore ai Servizi sociali del Comune di Cinisello Balsamo, Siria Trezzi, il Presidente del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, Giuseppe Sacco, il Vice Presidente del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, Giuseppe Seggio, originario di Mazarino, e il prof. Filippo Piscitello, Presidente dell'Associazione Culturale Lombarda "Amici di Militello Rosmarino".

Le iniziative erano state avviate il 10 maggio ad Arma di Taggia, presso i locali della chiesa sconosciuta di Santa Teresa, dove

l'Associazione culturale e teatrale "L'Armonia" ha rappresentato la commedia dialettale "L'eredità dello zio canonico" alla presenza del Sindaco di Taggia, Vincenzo Genduso, originario di Castellana Sicula, e dell'Amministrazione Comunale che tre giorni dopo ha ospitato l'incontro culturale, presso i locali di Villa Boselli, a Taggia, martedì 11 maggio la delegazione siciliana è giunta ad Albenga, dove nei



locali del Palazzo Municipale si è incontrata con il Sindaco, Rosalia Guarneri, originaria di Villalba (CL) e la Giunta Municipale. All'incontro ha preso parte la delegazione dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, composta da Luciano Luciani, Antonino Giammalva, Nicola Cefalù, dallo showman Antonio Augello, da Marco Santoro e dagli attori della compagnia teatrale "L'Armonia" di Cefalù.

Mercoledì 12 maggio ad Imperia, la delegazione dell'Istituto ha incontrato il Presidente della Provincia, Luigi Sappa, mentre a Nizza nel pomeriggio, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia, il COM.IT.ES, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e l'Istituto Italiano Fernando Santi, presso il Salone Michelangelo del Consolato Generale d'Italia, hanno assistito alla commedia dialettale siciliana, in tre atti, di Antonino Russo Giusti, "L'eredità dello zio canonico". Presenti all'iniziativa, oltre ad una

consistente presenza di italiani e francesi, anche Eugenio Ladovaz, Vice Console Generale, Enrico Musella, Presidente del Comites di Nizza a Bruno Capaldi, membro del CGIE. Giovedì 13 maggio a Sanremo, a Piazza San Siro, è stata rappresentata la commedia dialettale siciliana, in tre atti, di Antonino Russo Giusti, dal titolo "L'eredità dello zio canonico" alla quale hanno assistito numerosi emigrati siciliani oltre a Carmelo Cucinotta, Presidente dell'Associazione socio culturale dei siciliani Cyclopes onlus.

Venerdì 14 maggio a Savona, presso i locali della Film Studio, si è tenuto l'incontro culturale alla presenza del notaio Enzo Motta, Presidente del Sodalizio Siculo Savonese "Luigi Pirandello" e numerosi altri esponenti della cultura e del teatro ligure.

Nel pomeriggio a Savona, negli stessi locali, si è tenuta la commedia dialettale siciliana, in tre atti, di Giuseppe Macri, "Fiat Voluntas Dei".



Nella foto in alto Antonio Augello, Marco Santoro e Antonino Giammalva posano davanti all'imponente Duomo di Milano.

Accanto un momento di una commedia messa in scena dall'Associazione teatrale "L'Armonia" di Cefalù

ITALIANI ALL'ESTERO *Fondamentale per il Consulatore degli emiliano-romagnoli nel mondo*



Luciani: «Urge completare la riforma della legge regionale n.3 del 24/4/2006»

Nell'ambito delle relazioni internazionali la Regione Emilia Romagna realizza programmi triennali nei quali include i rapporti con le comunità all'estero

BOLOGNA - "La Regione attribuisce grande importanza alle relazioni internazionali, costituendo l'Emilia Romagna un riferimento certo per Enti Locali, Regioni, Paesi europei ed extraeuropei". Lo afferma Luciano Luciani Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi dell'Emilia Romagna, sottolineando come "la Regione realizzi, nell'ambito proprio delle relazioni internazionali, programmi triennali che aggiorna annualmente, includendo a pieno titolo i rapporti con le comunità emiliano-romagnole all'estero e il relativo piano triennale e annuale di interventi".

"Dato l'estremo interesse per i rapporti internazionali - prosegue Luciani - in genere la programmazione e la gestione di tali materie, fanno capo al Presidente o al Vice Presidente della Regione dallo stesso delegato. Nell'anno 2006, all'inizio dell'ottava legislatura, veniva approvata la legge n.3 del 24 aprile, che, innovando la precedente n.14 del 1990, attribuisce alle Associazioni emiliano-romagnole nel mondo, pur in mancanza di riconoscimento giuridico in Italia, la possibilità di realizzare iniziative e attività a favore delle comunità all'estero, anche al fine di collegare e promuovere rapporti stabili tra la Regione Emilia Romagna e le Istituzioni dei Paesi di loro residenza. Ciò con il chiaro intento, come è tradizione di questa democratica regione, di rafforzare il ruolo dell'associazionismo".

"Malgrado l'esistenza di questa importante legge riformatrice - aggiunge il presidente dell'IIFS - , da parte delle associazioni emiliano-romagnole

stenta a decollare il ruolo di promozione e di collegamento con le istituzioni emiliano-romagnole, finalizzato ad avviare iniziative di cooperazione decentrata e di internazionalizzazione della cultura e dell'economia dell'Emilia Romagna. Mentre si rende necessario, da parte del Parlamento Nazionale, attribuire il riconoscimento giuridico alle articolazioni e affiliazioni all'estero delle associazioni operanti in Italia a favore degli italiani all'estero e l'estensione dei benefici riservati alle associazioni di promozione sociale italiane, al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio associazionistico nel mondo, che avrà così un ruolo decisivo in "termini di rete" per le istituzioni regionali e nazionali, si rende altresì indispensabile che la Regione Emilia Romagna elimini "l'anomala figura esterna" del Presidente della Consulta di nomina governativa, equiparando la legislazione regionale alle altre regioni, che ovviamente individuano quale Presidente della Consulta la massima figura rappresentativa della regione: il Presidente della Regione".

"Paradossalmente oggi convivono tre entità: le associazioni regionali con sede in Emilia Romagna, quelle con sede all'estero prive di riconoscimento giuridico e il Presidente della Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo. Ognuno di loro realizza distinti programmi e attività diverse, con impegno di notevoli risorse finanziarie, di cui, per la stragrande parte, dispone il Presidente della Consulta, il quale dispone altresì di una struttura organizzativa e

personale, facente capo al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali. In tal modo il Presidente della Consulta, che conserva la sua natura giuridica di organo consultivo, viene a costituire, di fatto, un organo di mera interposizione tra le associazioni operanti in Emilia Romagna e quelle all'estero e un organo di mera interposizione tra queste e le Istituzioni regionali. Conseguentemente la legge 3/2006 e il Presidente della Consulta di nomina governativa - precisa Luciani - hanno finito per determinare un indebolimento delle associazioni operanti in Emilia Romagna, un rallentamento dei legami tra le associazioni regionali e quelle operanti all'estero e un ridimensionamento del possibile ruolo di promozione nei rapporti internazionali da parte dell'associazionismo presente in Emilia Romagna e all'estero".

"All'inizio della nona legislatura - conclude Luciani, che è anche Consulatore regionale degli emiliano-romagnoli nel mondo - dovrebbe essere eliminata questa anomala figura del Presidente della Consulta non coincidente con quella del Presidente della Regione e il nuovo Presidente della Consulta, nominato in forza della legge vigente, avere lo scopo di svolgere una vera e propria "funzione transitoria di servizio", per completare il disegno riformatore avviato con la legge 3/2006, sollecitando e accompagnando un rapido intervento legislativo che assegni le funzioni di Presidente della Consulta al Presidente della Regione Emilia Romagna".

Percorsi del Mosaico nel Mediterraneo, presentato a Bologna uno studio dell'Associazione Intermediterranea del Turismo di Rimini

BOLOGNA - Il 21 maggio scorso, l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia-Romagna, d'intesa col Centro Interculturale Zonarelli, ha organizzato un convegno dal titolo "Percorsi del Mosaico nel Mediterraneo" (accanto la locandina che presenta il convegno). Durante l'iniziativa presso il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna, patrocinata dal Quartiere San Donato, è stato presentato uno studio, corredato da un cd-rom, realizzato dall'Associazione Intermediterranea del Turismo di Rimini, di cui fa parte l'Istituto. Sono stati proiettati i mosaici di otto Paesi del Mediterraneo, quelli di Ravenna, Rimini e quelli minori di Cesena e Parma. Ha fatto seguito una conferenza sul mosaico come simbolo multiculturale d'integrazione e sul patrimonio musivo emiliano-romagnolo, siciliano e mediterraneo in generale. Hanno partecipato ai lavori Fausto Amelii direttore del Centro Zonarelli, Giovanni Gonzi docente all'Università di Parma, Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

CONVEGNO SUL TEMA
"Percorsi del Mosaico
in Emilia Romagna e nei Paesi del Mediterraneo"

IL MEDITERRANEO, MOSAICO DI CULTURE, IDENTITÀ, RELIGIONI, POPOLI E STORIE

Bologna
Venerdì 21 maggio 2010 - ore 17,00
Centro Interculturale M. Zonarelli
Via G. A. Sacco 14 - Bologna

INTERVENGONO TRA GLI ALTRI

Dott. Fausto Amelii
Responsabile Centro Interculturale M. Zonarelli

Prof. Giovanni Gonzi
Presidente Scienze dell'Educazione e dei processi formativi Università di Parma
Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Provinciale Parma

Dott. Luciano Luciani
Presidente Istituto Italiano Fernando Santi - Consulatore emiliano-romagnoli nel mondo

Istituto Italiano Fernando Santi
Sede Regionale Emilia Romagna
Via San Carlo n.22
40121 Bologna
Tel. +39 051264876
Fax. +39 051269907
Email: emiliaromagna@iifs.it

Centro Interculturale M. Zonarelli
Via G. A. Sacco 14
40127 Bologna
Tel. 0514222072
Fax. 0514218187
intermediterranea@iifs.com.ec.bologna.it

PALERMO (PROVINCIA) Celebrazioni per il 150° anniversario della Spedizione dei Mille



Anita Garibaldi ospite alla Corte del Castello dell'Emiro di Misilmeri

La pronipote dell'Eroe dei Due Mondi in Sicilia per rievocare il passaggio di Giuseppe Garibaldi nei diversi luoghi della provincia di Palermo

PALERMO - Il 27 maggio, con la rievocazione della battaglia di "Ponte dell'Ammiraglio" a Palermo, si sono concluse le iniziative promosse dall'Istituto Italiano Fernando Santi per celebrare il passaggio della Spedizione dei Mille. L'evento, realizzato d'intesa con il Comitato Organizzatore delle manifestazioni per il 150° anniversario dello sbarco dei Mille in Sicilia, si è svolto alla presenza di Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi e di Giuseppe Monsagrati, docente di Storia del Risorgimento della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma.

Le iniziative avevano preso avvio il pomeriggio di domenica 23 maggio ad Altofonte, dove nei locali del Comune si è tenuto il convegno sul tema "Il mito popolare di Giuseppe Garibaldi". Ha aperto i lavori del convegno il Sindaco di Altofonte, Vincenzo Di Girolamo, e a seguire sono intervenuti il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, Nino Buttitta della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo, Giuseppe Monsagrati e Anita Garibaldi, che al suo arrivo è stata accolta dalle rappresentanze istituzionali locali e regionali e dalla popolazione di Altofonte.

Prima di partecipare all'incontro Anita Garibaldi ha visitato Palazzo Vernaci, in cui soggiornò Giuseppe Garibaldi nei giorni del Passaggio dei Mille dal "Parco".

Il giorno seguente, a Cefalù, nei locali dell'Istituto Statale D'Arte "Diego Bianca Amato" in collaborazione con il Forum delle Associazioni di Cefalù, si è tenuto il convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace". Ha aperto i lavori la professoressa Rosalba Gallà, seguita dagli interventi del presidente Luciano Luciani, di Giuseppe Monsagrati e di Anita Garibaldi. A conclusione ha avuto luogo un interessante confronto con gli studenti.

Il 25 maggio, a Marineo, nella Scuola Elementare San Ciro, Anita Garibaldi è stata accolta dagli studenti che, alla presenza del Sindaco Francesco

Ribaudo e delle forze dell'ordine ai più alti gradi, sventolando il tricolore all'innocenza di Mameli, nel corso della mattinata hanno intonato canti e recitato poesie su tematiche riguardanti l'unità nazionale.

A fine mattinata, nella Scuola Media Statale Luigi Pirandello, si è poi tenuto il convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace". Ad introdurre i lavori il Sindaco di Marineo, Francesco Ribaudo, seguito dagli interventi del Sindaco uscente Ciro Spataro, di Luciano Luciani, Anita Garibaldi e Giuseppe Monsagrati.

Il 26 maggio alla Corte del Castello



dell'Emiro di Misilmeri si è quindi tenuto un convegno al quale hanno partecipato Anita Garibaldi, Luciano Luciani, Giuseppe Monsagrati, il Sindaco Salvatore Badami, l'On. Gaspare Vitrano e il dr. Matteo Cocchiara Capo di Gabinetto Vicario dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, On. Gaetano Armao, sul tema "Il mito popolare di



Nella foto in alto ed in quella a sinistra due momenti dell'incontro tra le autorità di Misilmeri e Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi, per le manifestazioni organizzate dall'Istituto Italiano Fernando Santi per il 150° anniversario dello Sbarco dei Mille in Sicilia. In basso, il 27 maggio, al Ponte Ammiraglio a Palermo

Giuseppe Garibaldi - Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace". Al termine dell'incontro è stata deposta una corona presso l'obelisco e i luoghi che ricordano la data e il passaggio di Garibaldi e dei Mille a Gibilrossa, da cui partirono per rientrare a Palermo.

Il 27 maggio nel Liceo Classico Statale "G. Garibaldi" di Palermo si è quindi tenuto un convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace" al quale hanno preso parte il dirigente scolastico Antonio Martorana, Luciano Luciani, Anita Garibaldi, Giuseppe Monsagrati e Nino



Buttitta. Anche qui, al termine degli interventi, ha avuto luogo un confronto con gli studenti e i docenti del Liceo Garibaldi.

La delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi si è poi recata a Ponte Ammiraglio all'iniziativa promossa dall'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano sezione di Palermo, organizzata dal Presidente Claudio Paterna.

GARIBALDI E LA COSTITUZIONE ITALIANA, DA MARSALA AL VOLTURNO VERSO L'EUROPA UNITA E UN MONDO DI PACE

CEFALÙ - Nel quadro delle iniziative che l'Istituto Italiano Fernando Santi ha svolto dal 22 al 27 maggio per celebrare il 150° anniversario del passaggio dell'Impresa dei Mille nel territorio della provincia di Palermo, nella mattinata del 24 maggio, presso la sede di Cefalù dell'Istituto Statale d'Arte "Diego Bianca Amato", si è tenuto un convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace".

Al convegno, promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi in collaborazione con l'Istituto Statale ospitante e il Forum delle Associazioni di Cefalù, sono intervenuti, tra gli altri, Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi e Giuseppe Monsagrati, docente di storia del Risorgimento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia l'Università di Roma La Sapienza.



CORDOBA

Dal 31 maggio in Argentina il presidente nazionale e regionale



Delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Emilia Romagna in visita a Cordoba

Incontro al campus dell'Università Nazionale di Villa Maria organizzato dalla Prof.ssa Bonfiglioli

CORDOBA - Lo scorso 31 maggio ha avuto inizio la missione in Argentina di una delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, della quale facevano parte il Presidente Marco Luciani, il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi e Consultore degli emiliano-romagnoli nel mondo, Luciano Luciani, e il Presidente della Sede di Parma dell'Istituto emiliano-romagnolo, Giovanni Gonzi, docente all'Università di Parma.

Il primo appuntamento della delegazione ha visto un incontro con le rappresentanze dell'Università Nazionale di Villa Maria, in provincia di Cordoba, e la visita al campus universitario. L'evento è stato organizzato dalla prof.ssa Nella Ana Bonfiglioli, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna nella Circoscrizione Consolare di Cordoba, discendente di Fernando Bonfiglioli, artista plastico di origine bolognese, al quale è dedicato il locale museo curato dall'Associazione amici del museo Fernando Bonfiglioli.

La delegazione ha quindi visitato il museo e incontrato il gruppo dirigente dell'Associazione. Successivamente presso l'Auditorio dell'Istituto de Extensión Universitaria dell'Università Nazionale di Villa Maria si è svolta una conferenza sul tema "Garibaldi e la Costituzione Italiana: dallo Statuto Albertino alla costituzione della Repubblica Romana, la fuga da Roma, la morte di Anita a Ravenna e la trafila toscano-emiliana - il rientro in Italia: da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace", con la presenza della rappresentanza delle Istituzioni locali, della Scuola biculturale Dante Alighieri, della Società Dante Alighieri e della comunità italiana. Il 1° giugno la delegazione ha incontrato il Console Generale d'Italia a Cordoba, Andrea Luca Lepore, e il Segretario Generale del Governo della Provincia di Cordoba, Ricardo Roberto Sosa e il Direttore della Cooperazione

Internazionale della Provincia di Cordoba, Roberto Eduardo Santamaria. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i contenuti di due progetti di cooperazione presentati all'Unione Europea, in collaborazione con l'Istituto Italiano Fernando Santi sede di Bologna e con l'ACEL di Torino.

L'iniziativa promossa dall'Istituto è realizzata in adesione ai festeggiamenti della Festa della Repubblica, al "Sistema Italia" (iniziativa del Consolato Generale d'Italia di Cordoba) e con la partecipazione della FAIC (Federazione Associazioni Italiane di Cordoba).

La conferenza è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Unità Tecnica di Missione per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Mercoledì 2 giugno la delegazione dell'Istituto ha partecipato alla manifestazione celebrativa della Festa della Repubblica Italiana,

promossa dal Consolato Generale d'Italia a Cordoba alla quale hanno preso parte le rappresentanze del Governo della Provincia di Cordoba, le autorità locali, quelle diplomatiche e la comunità italiana. Nel pomeriggio si è quindi svolto un incontro con il Ministro dell'Industria e Lavoro della Provincia di Cordoba, Ing. Roberto Avasse, in vista della visita a Parma e in Emilia Romagna per il prossimo autunno di una delegazione rappresentativa del Governatore Juan Schiaretti, originario di Parma.

Presso il teatro San Martin si è successivamente svolta, ad iniziativa del Consolato Generale d'Italia a Cordoba, una manifestazione per la Festa della Repubblica, alla quale ha preso parte la delegazione emiliano-romagnola. Giovedì 3 giugno la delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna ha incontrato la

direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Cordoba, Dott.ssa Donatella Canova, in vista delle manifestazioni che l'Istituto emiliano-romagnolo intende programmare sui mosaici, sulla ceramica e sui temi dell'Unità d'Italia. Nella stessa occasione la delegazione ha incontrato il Presidente della FAIC (Federazione Associazioni Italiane di Cordoba) Ing. Prospero Sapone, unitamente ai rappresentanti delle diverse regioni italiane.

A conclusione della visita a Cordoba Marco Luciani ha incontrato il gruppo giovani di Cordoba. Nella circostanza è stato fatto omaggio ai presenti di una copia della Costituzione italiana, della Costituzione della Repubblica Romana e di un fascicolo contenente gli scritti di Garibaldi a Caserta nel 1860 e a Ginevra nel 1867 sui temi della pace, dell'Unione Europea e della Società delle Nazioni.



Nella foto da sinistra Marco Luciani, Giovanni Gonzi, Luciano Luciani, Marcela Mammana e Andrea Luca Lepore, Console Generale d'Italia a Cordoba al termine del convegno "Garibaldi e la Costituzione Italiana: dallo Statuto Albertino alla costituzione della Repubblica Romana, la fuga da Roma, la morte di Anita a Ravenna e la trafila toscano-emiliana - il rientro in Italia: da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace"

ARGENTINA

La missione in Argentina della sede emiliano-romagnola dell'Istituto



Da Cordoba a Carmen de Patagones per documentare le gesta garibaldine

E' stata presentata la mostra "Le gesta di Giuseppe y Anita Garibaldi en los Dos Mundos"

CARMEN DE PATAGONES

Proveniente da Cordoba, una delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, composta dal Presidente Marco Luciani, dal Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi e consultore degli emiliano-romagnoli nel mondo, Luciano Luciani, e dal Presidente della Sede Provinciale di Parma dell'Istituto emiliano-romagnolo, Giovanni Gonzi, docente presso l'Università degli Studi di Parma, è giunta il 5 giugno a Carmen de Patagones. Dopo un cordiale e costruttivo incontro con le autorità comunali della città, nel tardo pomeriggio si è svolta presso il Teatro Garibaldi una conferenza sulla figura dell'Eroe dei Due Mondi. L'incontro è stato organizzato dal Centro Emilia Romagna di Viedma e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Patagones. Dinanzi ad un numeroso pubblico Giovanni Gonzi e Luciano Luciani hanno illustrato la figura del grande condottiero e le sue straordinarie campagne militari, ma anche il suo impegno per la pace e la fratellanza tra i popoli.

Nell'occasione è stata presentata la mostra "Le gesta di Giuseppe y Anita Garibaldi en los Dos Mundos", che sarà allestita nello stesso teatro, il primo dei teatri lirici della Patagonia, e che successivamente sarà fatta circolare presso scuole ed altre istituzioni. Al termine della manifestazione è stato fatto dono ai presenti di una copia della Costituzione della Repubblica italiana e di una pubblicazione contenenti brani di Garibaldi innegianti alla concordia delle nazioni e riferimento delle guerre come

mezzo per la risoluzione dei conflitti e alla creazione di organismi internazionali garanzia della pace e del reciproco aiuto.

Il giorno seguente, presso la Casa Italia di Viedma, nel corso di una cerimonia per la

ricorrenza della festa della Repubblica, la delegazione ha incontrato il Vice Console Onorario Carlo Erminio Albertini e rappresentanti delle Associazioni italo-argentine.

Successivamente, presso la

sede della Radio di Viedma, i membri della delegazione sono stati intervistati dalla giornalista Magali Pizarro, durante una trasmissione che si occupa settimanalmente di tematiche relative all'Italia.



Nella foto in alto da sinistra Giovanni Gonzi, Luciano Luciani, Marco Luciani, Roberto Tronetti (Presidente del Centro Culturale Italo-Argentino di Viedma), Carlo Erminio Albertini (Vice Console Onorario di Viedma) e Hernan Linares (Presidente del Centro Emilia-Romagna di Viedma). Nella foto al lato Luciano Luciani e Giovanni Gonzi intervistati da Magali Pizarro, giornalista della Radio di Viedma. Nella foto in basso, terzo da destra, Bagli Edgardo Tomas, Presidente Associazione Emilia Romagna de la Comarca Viedma - Carmen de Patagones



MAR DEL PLATA

Rispettivamente presidente del Comites e della Dante Alighieri



Raffaele Vitiello e Valeria Brattelli al convegno dell'IIFS Emilia Romagna

L'8 GIUGNO COINVOLGENTE INCONTRO-DIBATTITO A MAR DEL PLATA SUL TEMA "GARIBALDI E LA COSTITUZIONE ITALIANA: DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ROMANA, LA FUGA DA ROMA, LA MORTE DI ANITA RAVENNA E LA TRAFILA TOSCO-EMILIANA - IL RIENTRO IN ITALIA: DA MARSALA AL VOLTURNO VERSO L'EUROPA UNITA E UN MONDO DI PACE"

MAR DEL PLATA - Dopo le iniziative promosse a Cordoba, Villa Maria, Vedma e Carmen di Patagones, lunedì 7 giugno hanno avuto inizio a Mar del Plata le attività della delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, della quale fanno parte il Presidente Marco Luciani, il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi e consultore degli emiliano-romagnoli nel mondo, Luciano Luciani, e il Presidente della Sede Provinciale di Parma dell'Istituto emiliano-romagnolo, Giovanni Gonzi docente presso l'Università degli Studi di Parma.

Martedì 8 giugno, presso la Casa d'Italia di Mar del Plata, si è tenuto un incontro-dibattito sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla costituzione della Repubblica Romana, la fuga da Roma, la morte di Anita Ravenna e la trafilata tosco-emiliana - il rientro in Italia: da Marsala al Volturmo verso l'Europa unita e un mondo di pace".

L'incontro è stato organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e dalla sua delegazione di Mar del Plata e dell'Argentina, da Casa d'Italia, Comites, COASCIT, Dante Alighieri, in collaborazione con il Consolato Generale.

Hanno relazionato sul tema Giovanni Gonzi, docente dell'Università di Parma, Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, membro della Consulta regionale degli emiliano-romagnoli nel mondo, mentre Marco Luciani ha proiettato una serie di immagini sull'epopea garibaldina, particolarmente in America Latina, in Emilia Romagna e relativamente alla campagna meridionale dei Mille. Altre immagini riguardavano volontari garibaldini che si sono successivamente trasferiti ed hanno operato a livello politico e sociale in Argentina; tra essi particolarmente importante il medico garibaldino e primo parlamentare socialista italiano, Luigi Musini.

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre ad alcune scolaresche delle classi secondarie della città, il Presidente del Comites di Mar del Plata Raffaele Vitiello, il Presidente della locale sede della Dante Alighieri Valeria Brattelli e diverse rappresentanze della comunità italiana, mentre altri significativi interventi al dibattito sono stati effettuati anche da parte di docenti dell'Università di Mar del Plata.

Al termine dell'iniziativa è stato fatto dono ai presenti di una copia della Costituzione della Repubblica italiana e di una pubblicazione contenente brani di Garibaldi inneggianti alla concordia delle nazioni e riferimento delle guerre come mezzo per la risoluzione dei conflitti e alla creazione di organismi internazionali garanzia della pace e del reciproco aiuto.

Nel pomeriggio di martedì 8 si è tenuta una riunione alla Casa d'Italia con i quadri dirigenti dell'Associazionismo di Mar del Plata, nel corso della quale sono stati illustrati i programmi che l'Istituto, alla luce delle manifestazioni realizzate e dei contatti avuti con il mondo della cultura e delle Istituzioni, intende realizzare il prossimo anno, per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.



Nella foto piccola in alto Luciano Luciani con il Presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello. Nella foto centrale Luciani con alla sua destra il Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi di Mar del Plata, Maria Quinci, e a sinistra il Segretario Generale, Nair de los Angeles Pereira. In basso Luciani intervistato da Natali Di Lucente della locale TV di Mar del Plata, "Spazio giovane"

FORMAZIONE

Protesta dell'Associazione Regionale Enti di Formazione operanti in Sicilia

A.R.E.F.

Associazione Regionale
degli Enti di Formazione
Professionale operanti
in Sicilia

AREF, «No al tavolo di lavoro Governo-FORMA e CENFOP»

Manifestate preoccupazioni sull'assunzione di decisioni su servizi e attività formative nell'isola

PALERMO - Le Associazioni e degli Enti datoriali riunitesi venerdì 18 giugno 2010, nei locali dell'AREF (Associazione Regionale degli Enti di Formazione Professionale operanti in Sicilia) in Via Nicolò Gallo n.14 in Palermo, manifestano la loro perplessità e preoccupazione per la decisione del Governo della Regione Siciliana di avviare un tavolo di lavoro Governo-Amministrazione-organizzazioni datoriali (FORMA e CENFOP) finalizzato ad assumere decisioni politiche e gestionali riguardanti i servizi e le attività formative in Sicilia.

Preliminarmente evidenziano che il Contratto Nazionale riconosce alle tre organizzazioni sindacali e a due organizzazioni datoriali (FORMA e CENFOP) la facoltà di definire il contratto nazionale con la parte pubblica.

Le norme contrattuali non escludono e non possono escludere le altre organizzazioni datoriali, che si sono andate man mano costituendo in Sicilia, dalla trattazione del contratto integrativo regionale e dalla discussione della riforma riguardante i servizi e

le attività formative.

La creazione di nuove e diverse organizzazioni datoriali è avvenuta perché a fronte della crescita esponenziale degli Enti accreditati, che ha assunto numeri faraonici nel comparto della formazione professionale, le due organizzazioni datoriali preesistenti non erano in grado di rappresentare gli interessi costituiti delle diverse realtà associative che gestiscono la formazione professionale.

Evidenziano, altresì, il fatto che alcuni Enti gestori, in Sicilia, negli ultimi quindici anni hanno voluto crescere ad ogni costo, per dimensione del numero dei corsi svolti e risorse umane impegnate nel comparto.

Ciò, a maggior ragione, non legittima né loro, né le organizzazioni datoriali che li rappresentano, più precisamente non li "nobilita" ad essere maggiormente rappresentativi rispetto ad altre realtà, per i gravi problemi che si trovano ad affrontare, anche a seguito delle pregresse aggregazioni di Enti accorpate e gestioni di annualità formative. Semmai vanno maggiormente attenzionati Enti

gestori, e le loro rappresentanze, che operando correttamente, subendo la politica imposta dalle Amministrazioni che si sono succedute, oggi si trovano ad esprimere esperienze e bilanci positivi all'interno del comparto.

L'incontro promosso dall'AREF ha visto aderire diverse Associazioni datoriali (ANFOP, ADAFOR, ecc.) e circa dieci enti di formazione non associati a nessuna sigla nonché diverse rappresentanze di comparti produttivi (CNA, Confesercenti, ecc.) preoccupati per la crisi che interessa il comparto.

Il Presidente dell'AREF, Luciano Luciani, a conclusione dei lavori, ha dichiarato «oggi le diverse forze politiche presenti nella regione siciliana, sono caratterizzate trasversalmente tra chi vuole mettere fine al degrado esistente e moralizzare il comparto e chi intende creare meccanismi, sia pure "innovativi", ma che consentano il perpetuarsi di comportamenti fraudolenti che devastano la spesa pubblica e pertanto situazioni non più tollerabili».

La ricetta dell'AREF per risolvere i problemi provocati da anni di malaccorta gestione

Formazione professionale in Sicilia: «ritorniamo al rispetto delle regole»

PALERMO - Lo scorso 28 giugno, il direttivo dell'AREF, Associazione Regionale degli Enti di Formazione Professionale operanti in Sicilia, dopo attenta verifica e valutazione dei fatti e degli accadimenti degli ultimi mesi, preso atto dello stato di particolare degrado del comparto dei servizi e delle attività formative, viste e valutate positivamente le iniziative dell'On.le Assessore Prof. Mario Centorrino volte ad affrontare e risolvere i problemi e le incrostazioni provocate da un decennio di gestione malaccorta ed irrispettosa delle più elementari regole di legge e di buon senso, osserva:

1) condizione preliminare ed imprescindibile per la bonifica (la parola riforma è riduttiva) del settore della Formazione Professionale in Sicilia è il ritorno al rispetto delle regole, cominciando dalle previsioni della l.reg.sic. 24/76;

2) in conseguenza di ciò vanno sottoposti a valutazione (e non certo ad autocertificazione!) tutti gli enti di formazione affinché si verifichi la sussistenza dei requisiti di cui alla l.reg.sic. 24/76 e successive modifiche ed integrazioni (esperienza triennale nel settore, locali, attrezzature e personale adeguati allo svolgimento dei corsi, ecc.);

3) oggetto di tale valutazione dovrà essere - tra l'altro - il rispetto o meno della normativa contrattuale del lavoro; è impensabile, difatti, che enti privati, integralmente finanziati dalla Regione, non applichino correttamente i contratti di lavoro o, peggio ancora, vengano autorizzati dagli organi di controllo pubblici (quali i Servizi U.P.L.) ad applicarli in modo

non corretto, come, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, utilizzando contratti a progetto per impiegare personale docente, abusando delle previsioni di legge;

4) altro punto fermo di ogni ragionamento sul riassetto del settore non può che passare attraverso la dichiarazione di appartenenza al medesimo settore ed ambito di intervento del personale della formazione professionale ex l.reg.sic. 24/76, degli O.I.F. e degli Sportelli multifunzionali.

Gli Sportelli multifunzionali, difatti, non sono e non devono essere considerati solo una stampella per la produzione cartacea dei vari Centri per l'Impiego, ma debbono rappresentare l'elemento trainante delle attività formative, di cui garantiscono lo sviluppo, l'ideazione innovativa ed il monitoraggio;

5) i carrozzoni ingovernabili, sia quelli elefantici sia quelli costituiti da enti aggrovigliati con loro cloni da vedere il loro personale ad incastro, magari con funzioni di legale rappresentante in uno e di direttore in un altro, vanno ridimensionati: dapprima costringendoli al rispetto delle regole, che non vanno invocate solo per battere cassa ma anche e soprattutto per assumersi responsabilità e, così snelliti, ulteriormente ridotti mediante la spalmatura del monte ore tra tutti gli altri enti in modo da avere, alla fine, enti con un monte ore annuo orientativamente intorno alle 30.000, cioè anche attraverso aggregazioni tra enti minori, tali da poter essere gestiti nel migliore dei modi con non più di un centinaio di dipendenti;

6) effettuata questa razionalizzazione (rectius: moralizzazione) del sistema, si potrà pensare, garantita e finalizzata la spesa, alla riqualificazione o meglio alla formazione continua del personale degli enti, tramite una specifica collaborazione con i poli universitari regionali che potrebbero in breve contribuire a rialzare il livello - e la tipologia - delle attività formative proposte, raccordandosi, nella progettualità, con le Camere C.I.A.A. siciliane ed i Consolati dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo;

7) in tale processo di razionalizzazione, ove ancora esistenti - e non ancora sostituite da "libere associazioni di Comuni", assimilabili agli A.T.O., come ambito territoriale - giocherebbero un ruolo rilevante le Province regionali, in modo da coinvolgere, in tale processo di rinnovamento, anche le aree allo stato servite pochissimo e male dalla Formazione Professionale, come le provincie di Enna e di Caltanissetta; è noto, difatti, che nel resto d'Italia gli interventi formativi sono pensati, organizzati e gestiti su base provinciale e non regionale, come accade in Sicilia, in cui persino il finanziamento non è più - da anni - ancorato al territorio provinciale;

8) tutto ciò, ovviamente, presuppone l'immediato stop a poco conducenti pregresse iniziative legislative volte a costituire ulteriori carrozzoni pubblici o, peggio ancora, "mistri", col dichiarato intento di riaffermare la nostra comune discendenza col Principe di Salina, al fine di «cambiare tutto perché non cambi niente».

CORDOBA**Costituito su iniziativa dell'Istituto Italiano Fernando Santi**

Patrimonio arabo-normanno, a Cordoba un Comitato per il riconoscimento Unesco

Per la salvaguardia della storia, dei monumenti e dei siti musivi di Palermo, Monreale e Cefalù

CORDOBA - Si è costituito a Cordoba, in Argentina, su proposta dell'Istituto Italiano Fernando Santi, un Comitato che si è posto prioritariamente l'obiettivo di sostenere l'Italia per ottenere il riconoscimento da parte dell'Unesco del patrimonio storico-monumentale arabo-normanno e dei siti musivi di Palermo, Monreale e Cefalù quale patrimonio dell'umanità.

Del Comitato fanno parte esponenti e personalità del mondo della cultura, delle arti e delle istituzioni della città di Cordoba, considerata tra le più qualificate città dell'America Latina impegnate sul fronte della cultura. Ne fanno parte, tra gli altri, Roberto Cardoso, Mirta Cristina Herrera, Ana Galindez Soneira, Juan Carlos Nieva, Juan Adrian Ratti, Marcela Mammana, Manola Yadarola, Maximiliano Mauvecin.

Nel corso della scorsa primavera in occasione di incontri ed altre iniziative promosse dall'Istituto Italiano Fernando Santi, sono state avviate attività preliminari finalizzate a costituire Comitati di sostegno al riconoscimento da parte dell'Unesco nelle città di Sanremo, Milano, Nizza, Mar del Plata e Buenos Aires.



Nella foto alcuni dei componenti il Comitato per l'itinerario arabo-normanno di Cefalù, Palermo e Monreale, quale patrimonio dell'umanità, costituito a Cordoba

A Cordoba processione in onore di San Placido

CORDOBA - Lo scorso 2 giugno Luciano Luciani e la delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi ha consegnato nelle mani di Padre Francisco Bisio, parroco della Chiesa del Pilar di Cordoba una "capa pluvial" donata dal Comitato dei festeggiamenti di San Placido, patrono di Castel di Lucio. La "capa", riccamente ricamata, è stata donata a Padre Francisco affinché possa riorganizzare l'annuale

processione in onore di San Placido già dal corrente anno, per le strade della città di Cordoba, perché il Santo è molto venerato dalla comunità siciliana, particolarmente quella di Castel di Lucio, Pettineo, Motta d'Affermo, Santo Stefano di Camastra, Tusa e Gangi significativamente presenti nella città. La consegna, alla presenza del Presidente della Famiglia Siciliana e della

Società Cattolica San Placido, Ing. Franco Placido, del Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Argentina, membro del Comites di Cordoba, prof.ssa Marcela Mammana, e di altri rappresentanti delle Associazioni cattoliche dei Nebrodi e delle Madonie, ha avuto momenti di grande emozione. Nel prossimo autunno si effettuerà in Sicilia un soggiorno di turismo sociale

e di ritorno delle comunità provenienti dai Nebrodi e dalle Madonie che parteciperà ai festeggiamenti di San Placido, che si terranno a Castel di Lucio i giorni 4 e 5 ottobre 2010, mentre è prevista per il prossimo anno, tra il 19 e il 21 agosto 2011, la presenza a Cordoba di una rappresentanza del Comitato dei festeggiamenti di San Placido proveniente da Castel di Lucio.



Foto 1: al centro Padre Francisco Bisio, parroco della Chiesa del Pilar di Cordoba. **Foto 2:** la statua di San Placido conservata all'interno della Chiesa del Pilar di Cordoba. **Foto 3:** Padre Francisco Bisio riceve dalle mani di Luciano Luciani una "capa pluvial" donata dal Comitato dei festeggiamenti di San Placido, patrono di Castel di Lucio.

PALERMO

Presso i locali dell'assessorato regionale dei Beni Culturali



Patrimonio arabo-normanno nel Palermitano, a luglio il Comitato tecnico-scientifico

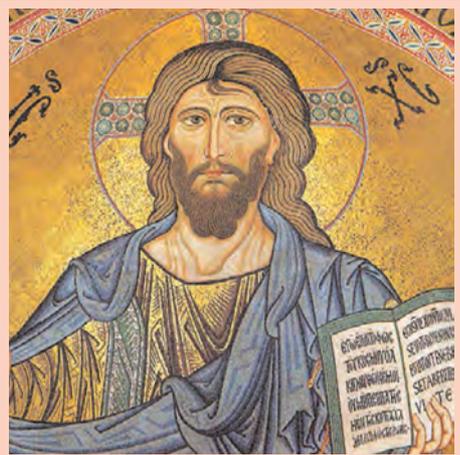
All'Istituto Italiano Fernando Santi spetterà il compito di mobilitare i siciliani residenti all'estero

CEFALÙ - L'Istituto Italiano Fernando Santi attraverso il presidente Luciano Luciani parteciperà ai lavori di insediamento del Comitato tecnico-scientifico per supportare la candidatura per l'iscrizione dell'itinerario arabo-normanno e dei siti musivi di Palermo, Monreale e Cefalù (nella foto il Cristo Pantocratore), nel programma internazionale del patrimonio dell'umanità amministrato dall'Unesco che si insedierà il prossimo 2 luglio nei locali dell'assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana a Palermo, alla presenza dell'assessore Gaetano Armao, di quella dei sindaci di Cefalù e Monreale, Giuseppe Guercio e Filippo Di Matteo.

Lodevole sin qui l'attività di promozione e supporto da parte dell'assessore Armao; i

passi compiuti negli ultimi mesi porteranno, infatti, all'insediamento del Comitato ed alla conseguente necessità di promuovere Comitati di sostegno alla candidatura nei diversi paesi ad iniziativa dei siciliani residenti all'estero.

In vista del 3 agosto prossimo, quando si terrà il convegno sul tema "Cefalù e i suoi beni culturali, candidati quale patrimonio dell'umanità" incontro cui Armao ha assicurato di partecipare, aperto a cittadini, forze economiche e culturali, madoniti, cefaludesi e siciliani di ritorno, ma anche turisti e amanti di Cefalù e delle Madonie. All'IIFS è stato affidato il compito di mobilitare le comunità siciliane all'estero e promuovere nel mondo Comitati di sostegno.



Fervono i preparativi per il convegno in programma il 3 agosto al teatro arena "Dafne"

Patrimonio dell'umanità, candidati i beni culturali di Cefalù

CEFALÙ - L'Istituto Italiano Fernando Santi, la sua articolazione regionale Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi il Forum delle Associazioni di Cefalù recentemente hanno promosso nei locali del Municipio della cittadina normanna un incontro congiunto con l'Assessore regionale alla Cultura e all'Identità siciliana, Gaetano Armao, e l'Amministrazione comunale di Cefalù.

L'Assessore regionale Gaetano Armao è stato presente nel salone del Sindaco e della Giunta ed ha incontrato la rappresentanza del Forum delle Associazioni di Cefalù, l'Istituto Italiano Fernando Santi, l'Amministrazione comunale di Cefalù rappresentata dal Vice Sindaco Roberto Corsello e il Presidente della Fondazione Mandralisca, Angelo Piscitello. Sono intervenuti anche amministratori del Comune di Santo Stefano di Camastra che recentemente hanno concesso la cittadinanza onoraria all'Assessore regionale, discendente dall'omonimo maestro ceramico Gaetano Armao.

Nella circostanza sono state chieste notizie circa la composizione del Comitato tecnico scientifico istituito giovedì scorso dall'Assessore per l'iscrizione dell'itinerario arabo-normanno nella lista dei beni dell'UNESCO.

L'Assessore Gaetano Armao ha riferito in ordine alla composizione del Comitato medesimo che vede un'ampia rappresentanza del mondo della cultura, con l'Università di Palermo, con la Camera di Commercio di Palermo, la Confindustria, la Federalberghi, la

Fondazione Federico II e i Sindaci delle tre città interessate.

Il Presidente del Forum delle Associazioni di Cefalù, Luciano Luciani, ha presentato il programma che le Associazioni aderenti al Forum di Cefalù intendono sviluppare, unitamente alla possibile coalizione con il Distretto turistico "Cefalù, parchi delle Madonie e di Himera", Confcommercio, Confesercenti, Associazioni degli albergatori, Sindaci dei Comuni costieri delle Madonie, per sostenere in Sicilia, nelle altre regioni italiane e nei diversi Paesi del mondo ove è presente la sezione nazionale UNESCO, la candidatura. Il primo appuntamento è quello di martedì 3 agosto 2010, presso il teatro arena "Dafne" di Cefalù, promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi, dalla sua delegazione siciliana e quella di Cefalù, con il concorso del Forum delle Associazioni e della coalizione degli organismi operanti a Cefalù e nelle Madonie per sensibilizzare i cittadini di Cefalù, delle Madonie e della Sicilia che vivono fuori dalla loro terra, i turisti e gli amanti di Cefalù e delle Madonie, di Monreale e di Palermo, a promuovere nei diversi luoghi italiani ed esteri Comitati di Sostegno alla candidatura per l'inserimento del patrimonio storico monumentale arabo-normanno e dei siti musivi di Cefalù, Monreale e Palermo nel programma internazionale del patrimonio dell'umanità amministrato dall'UNESCO, le successive iniziative di carattere istituzionale programmate a Cefalù nel mese di ottobre, a Monreale

nel mese di novembre e subito dopo a Palermo, gli incontri e le attività previste a San Paolo, Buenos Aires, Montevideo, Brasilia, Nizza, Parigi, New York, ecc., per promuovere o sostenere la formazione dei suddetti Comitati attivati dai siciliani all'estero, dal mondo della cultura e dagli amanti del patrimonio musivo storico monumentale della nostra provincia.

È stato altresì evidenziato il pericolo che la sola presenza dei Sindaci di Cefalù e Monreale nel Comitato tecnico scientifico marginalizzi l'importante ruolo che le comunità di questi due comuni e le loro organizzazioni sociali e culturali hanno dato e possono assicurare anche attraverso le loro comunità all'estero per sostenere il lungo e difficile percorso necessario per il riconoscimento UNESCO.

L'Assessore Armao ha assicurato la sua presenza a Cefalù, martedì 3 agosto, ai lavori dell'attivo dei cittadini, delle forze economiche e culturali, dei madoniti, dei cefaludesi e dei siciliani di ritorno, dei turisti e degli amanti di Cefalù e delle Madonie sul tema "Cefalù e i suoi beni culturali, candidati quale patrimonio dell'umanità" e si è dichiarato disponibile nell'immediato o attraverso successivi decreti a valorizzare altri organismi di Cefalù, di Monreale e di Palermo che possono portare ulteriori contributi ai fini del riconoscimento UNESCO.

In serata presso la sala conferenze dell'Hotel Sea Palace, Lungomare G. Giardina - Cefalù, sono continuati i lavori con un confronto tra le

rappresentanze del territorio di cui sarà riferito successivamente.

Chi intende sostenere la promozione e la nascita dei Comitati di sostegno alla candidatura Unesco e partecipare ai lavori del 3 agosto, alle iniziative previste ad ottobre a Cefalù, a novembre a Monreale e successivamente a Palermo, e nel 2011 all'estero, particolarmente le comunità cefaludesi, madonite e siciliane all'estero, è pregato di comunicarlo all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o al Forum delle Associazioni di Cefalù - Via Di Belgioioso 4 - Cefalù - Tel. 0921421384 - 0921925800 - Fax. 0921421665 - email: segreteria@irsfs.it forumassociazionicefalugmail.com

